



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ

Dicembre 2021



Sommario

POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ	1
Scopo.....	3
Premessa	3
PARTE PRIMA	5
PRINCIPI ISPIRATORI E CRITERI.....	5
POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ' DELLA DIDATTICA.....	7
- <i>Visione</i>	7
- <i>Principi ispiratori e criteri guida</i>	7
POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ' DELLA RICERCA	9
- <i>Visione</i>	9
- <i>Principi ispiratori e criteri guida</i>	9
POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ' DELLA TERZA MISSIONE	10
- <i>Visione</i>	10
- <i>Principi ispiratori e criteri guida</i>	10
POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ' DEL RECLUTAMENTO E DELLA GESTIONE DEL PERSONALE	11
- <i>Visione</i>	11
- <i>Principi ispiratori e criteri guida</i>	11
PARTE SECONDA	12
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	12
DELLE POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ	12
Modalità di attuazione per la Qualità della Didattica.....	14
Modalità di attuazione per la Qualità della Ricerca	16
Modalità di attuazione per la Qualità della Terza missione	17
Modalità di attuazione per la Qualità del Reclutamento e della Gestione del Personale	18



Scopo

Il presente documento declina il concetto di Qualità coerentemente alla visione e alla missione dell'Università di Trento, in accordo a quanto previsto dalla Legge 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012, dal Decreto Ministeriale che disciplina l'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle sedi e dalle linee guida dell'ANVUR. Il documento recepisce inoltre i principi enunciati dalle "European Standards and Guidelines (ESG) for Quality Assurance in the European Higher Education Area", nonché le raccomandazioni formulate in occasione delle conferenze periodiche dei Paesi appartenenti allo spazio comune dell'istruzione superiore (EUA).

I contenuti del documento intendono essere di riferimento e di stimolo al miglioramento per gli Organi e le Strutture dell'Ateneo. In particolare, ai principi e criteri enunciati nel seguito si ispirano tutti i documenti con cui l'Ateneo descrive i propri obiettivi nella Didattica, nella Ricerca, nella Terza missione e nel Reclutamento e nella Gestione del personale, oltre alle modalità con cui intende perseguirli.

Premessa

L'Università di Trento definisce la **Qualità** *come la capacità di darsi obiettivi di valore e di raggiungerli, adottando i comportamenti necessari per misurare e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati, coerentemente con la visione, la missione e le linee di indirizzo identificate nel Piano Strategico (Linee Guida Anvur per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio).*

L'Ateneo riconosce nella **Qualità** una **componente essenziale** per lo sviluppo di tutte le aree dell'organizzazione (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Risorse umane e Servizi amministrativi) e di tutti i relativi processi. L'intera Comunità universitaria, gli Organi e le Strutture dell'Ateneo sono pertanto impegnate al miglioramento continuo della Qualità negli ambiti di propria competenza.

Le **Politiche** per la Qualità hanno lo scopo di indirizzare le modalità con cui l'Ateneo intende raggiungere i propri obiettivi e attuare le azioni necessarie a sostenere il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza nel compimento della propria missione. L'applicazione delle Politiche per la Qualità trova riscontro nei risultati tangibili e misurabili di tale miglioramento.

La **Gestione** per la Qualità dell'Ateneo si articola nelle seguenti fasi: Pianificazione, Monitoraggio, Controllo e Miglioramento della Qualità.



La **Pianificazione** della Qualità prevede che i processi realizzati per compiere la missione dell'Ateneo siano pianificati e progettati in modo da garantire che:

- abbiano obiettivi coerenti con il Piano strategico;
- derivino da decisioni trasparenti e basate su evidenze;
- prevedano la consultazione dei Portatori di interesse;
- siano orientati ai fruitori dei servizi prodotti;
- abbiano responsabilità chiaramente definite;
- abbiano risultati attesi chiaramente definiti, in modo da permettere valutazioni di efficacia, efficienza e sostenibilità.

Il **Monitoraggio** della Qualità si esplica mediante la definizione, la raccolta e la valutazione di indicatori atti a misurare le prestazioni dei processi rispetto alle principali dimensioni che ne definiscono la Qualità.

La capacità dell'Ateneo di realizzare i propri obiettivi è assicurata dalle attività di **Controllo** e di **Miglioramento** della Qualità, attuate mediante procedure basate sui risultati del Monitoraggio.



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

PARTE PRIMA

PRINCIPI ISPIRATORI E CRITERI



Per realizzare la propria visione della Qualità l'Ateneo di Trento si ispira ai seguenti **principi e criteri**:

- promuovere la diffusione della cultura, dei metodi e degli strumenti per la Qualità;
- promuovere la partecipazione, l'imparzialità, la trasparenza;
- promuovere l'efficacia e l'efficienza dei processi;
- promuovere la semplificazione e limitare la documentazione a quella strettamente necessaria a comunicare gli intenti e la coerenza delle azioni;
- definire in modo chiaro gli obiettivi e le responsabilità per tutti i processi, promuovendo l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo delle prestazioni;
- assicurare la Comunità universitaria - in primo luogo le studentesse e gli studenti - e tutti gli altri Portatori di interesse sulla capacità dell'Ateneo di realizzare gli obiettivi enunciati e sulla sua capacità di fornire informazioni corrette sul proprio operato;
- promuovere il confronto con i principali Portatori di interesse sugli obiettivi da raggiungere e sulle conseguenti azioni da realizzare, raccogliendo e valorizzando le istanze emergenti anche al fine di realizzare iniziative innovative;
- promuovere la cultura della sostenibilità e della tutela dell'ambiente;
- promuovere la cultura dell'inclusione e dell'equità;
- promuovere il benessere della Comunità accademica e l'attenzione al benessere delle persone;
- garantire un efficace sistema di comunicazione tra i diversi attori, interni o esterni all'Ateneo.



POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

- Visione

L'Università degli Studi di Trento crede che la Didattica universitaria debba garantire alle studentesse e agli studenti l'acquisizione del metodo scientifico e la capacità di applicarlo e valorizzarlo in tutti i loro contesti di vita. Tale metodo, e le competenze trasversali necessarie per un suo efficace utilizzo, rappresentano il cuore dell'esperienza universitaria e il miglior viatico per una partecipazione attiva, consapevole ed efficace della laureata e del laureato alla vita civile e al mondo del lavoro in una Società in continua e rapida trasformazione.

A tal fine l'Ateneo:

- sviluppa metodi e prassi formative che favoriscono il dialogo, il confronto di idee, il pensiero critico, le capacità di apprendimento continuo e di adattamento;
- mette a disposizione delle studentesse e degli studenti occasioni e servizi che favoriscano la loro partecipazione alla dimensione internazionale della formazione universitaria;
- garantisce uno stretto collegamento con l'attività di ricerca svolta, pur con gradi diversi a seconda del livello di formazione;
- garantisce al corpo docente le condizioni per svolgere in modo libero la propria attività di insegnamento.

Inoltre l'Ateneo di Trento:

- verifica con continuità e promuove la spendibilità occupazionale delle competenze che in esso si formano;
- opera per interpretare e rispondere ai bisogni formativi espressi dai Portatori di interesse.

- Principi ispiratori e criteri guida

Per realizzare la propria visione della Qualità della Didattica, l'Ateneo di Trento si ispira al principio della centralità delle studentesse e degli studenti nell'attività formativa e promuove contenuti e modalità didattiche che:

- presentino un respiro internazionale e uno stretto collegamento con l'attività di ricerca;
- incoraggino studenti e studentesse ad essere parte attiva del processo di apprendimento;
- favoriscano la responsabilizzazione di studenti e studentesse riguardo allo studio;



- favoriscano lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità (anche trasversali) utili nella prosecuzione del percorso formativo e nel mondo del lavoro, e atte a sviluppare capacità di apprendimento autonomo;
- favoriscano la qualità degli approcci alla valutazione dell'apprendimento;
- favoriscano la partecipazione della comunità studentesca ai processi di decisione e di valutazione nelle forme previste dallo Statuto, anche coinvolgendola nella progettazione, realizzazione e nei piani di miglioramento delle iniziative;
- prestino attenzione alle opinioni e ai suggerimenti di studenti e studentesse sulla Didattica;
- valorizzino la relazione, il mutuo rispetto e il dialogo tra studentesse e studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo quale aspetto fondamentale della formazione universitaria;
- favoriscano tra le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado - anche per tramite di progetti condivisi con i loro insegnanti - la consapevolezza del valore degli studi universitari, realizzando utili momenti di orientamento per una scelta efficace del percorso di studi;
- favoriscano una partecipazione completa e attiva alla vita universitaria di studentesse e studenti diversamente abili, o che presentano bisogni educativi speciali, o che abbiano diverse possibilità di fruizione delle attività formative;
- favoriscano confronti sistematici con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni, coinvolgendoli nella progettazione e valutazione dei Corsi di studio.



POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

- Visione

L'Ateneo crede che la Ricerca universitaria debba essere volta all'avanzamento della conoscenza, all'innovazione e alla sperimentazione, in tutti i campi del sapere, contribuendo con elementi di originalità riconosciuti a livello internazionale. Questo richiede anche una vocazione internazionale, nonché la capacità di integrare una pluralità di competenze specialistiche, oltre ad un ambiente che stimoli la creatività e la produttività scientifica delle ricercatrici e dei ricercatori.

- Principi ispiratori e criteri guida

Per realizzare la propria visione della Qualità della Ricerca l'Ateneo di Trento si ispira ai seguenti principi e criteri:

- promuovere una Ricerca scientifica di eccellenza, in grado di produrre contributi riconosciuti come rilevanti e distintivi dalla Comunità scientifica di riferimento;
- promuovere lo sviluppo di una Comunità diversificata e internazionale di ricercatrici e ricercatori, integrata in un'ampia rete di relazioni stabili ed efficaci con Università e Centri di ricerca;
- garantire a ricercatrici e ricercatori le condizioni per svolgere in modo libero la propria attività di ricerca;
- promuovere lo sviluppo di collaborazioni interdisciplinari;
- sostenere l'attività di tutti i ricercatori e ricercatrici, con particolare attenzione ai nuovi ingressi, e promuovendo la continuità dell'impegno scientifico durante tutta la carriera accademica;
- promuovere il libero accesso ai risultati della Ricerca e la cultura dell'Accesso Aperto (Open Access);
- garantire che le attività di sperimentazione siano condotte nel rispetto dei principi etici, a tutela della dignità e del benessere delle persone e degli animali;
- considerare con attenzione la domanda di avanzamento della conoscenza proveniente dalla Società;
- rafforzare e razionalizzare le infrastrutture e le dotazioni strumentali, così come i servizi e i processi di supporto alla Ricerca;
- promuovere l'analisi critica della qualità e della significatività della Ricerca, basata anche su indicatori adottati nella Comunità scientifica internazionale.



POLITICHE DI ATENEIO PER LA QUALITÀ DELLA TERZA MISSIONE

- Visione

L'Università degli Studi di Trento mira a contribuire allo **sviluppo culturale, economico e sociale delle Comunità a cui partecipa** anche attraverso la diffusione delle culture dell'innovazione, del dialogo, della riflessione critica e del valore delle differenze.

Queste culture rappresentano infatti elementi strategici per riconoscere e governare i rapidi cambiamenti sociali, ambientali ed economici che caratterizzano la moderna Società globale basata sulla conoscenza; sono inoltre fattori fondamentali per abilitare la definizione di visioni e di strategie di sviluppo efficaci.

Coerentemente con la propria visione, l'Ateneo partecipa attivamente alla vita culturale delle Comunità di cui è parte, favorendo il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori e mettendo a disposizione le proprie competenze per sostenere uno sviluppo che è non solo economico, ma anche culturale e sociale.

Questa dimensione della missione prevede quindi una stretta integrazione tra l'Ateneo, il mondo del lavoro e la Società nel suo complesso.

- Principi ispiratori e criteri guida

La visione della Qualità della Terza missione dell'Ateneo di Trento si sviluppa essenzialmente negli ambiti della Valorizzazione della Ricerca, della Produzione di beni pubblici, della Formazione continua e del Public engagement.

Per realizzare la propria visione l'Ateneo si ispira ai seguenti principi e criteri:

- sostenere il rapporto con i Portatori di interesse, per favorire una Ricerca che produca non solo nuova conoscenza, ma anche benefici a breve termine per la Società;
- perseguire una collaborazione attiva con le Istituzioni e il mondo del lavoro e delle professioni al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- favorire l'accesso alla didattica universitaria anche a una platea più ampia degli studenti iscritti;
- promuovere la formazione continua di professioniste e professionisti come elemento fondamentale della Società della conoscenza e riconoscerla come parte integrante dell'offerta formativa;
- promuovere e sostenere azioni per la formazione iniziale e in servizio del personale docente della scuola e rendersi parte attiva nelle procedure di abilitazione all'insegnamento.



POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ DEL RECLUTAMENTO E DELLA GESTIONE DEL PERSONALE

- Visione

L'Ateneo di Trento ambisce ad assumere un ruolo di primo piano a livello nazionale e internazionale mirando all'eccellenza nella Qualità della Ricerca, della Didattica e della Terza missione. A tal fine promuove il reclutamento dei migliori talenti, con particolare attenzione a giovani ricercatrici e ricercatori con provata e consolidata esperienza internazionale e a docenti di elevato profilo internazionale.

L'Ateneo assicura inoltre processi di reclutamento e di gestione del personale docente e ricercatore e del personale tecnico-amministrativo che sono equi, basati sul merito e sulla trasparenza, e che mirano al conseguimento del benessere organizzativo in termini di soddisfazione, salute e produttività.

- Principi ispiratori e criteri guida

Per realizzare la propria visione della Qualità del Reclutamento e Gestione del personale, e favorire l'attuazione delle proprie strategie, l'Ateneo di Trento si ispira ai seguenti principi e criteri:

- promuovere il reclutamento di personale docente e ricercatore con profilo di riconosciuto prestigio a livello internazionale nei settori di interesse per l'Ateneo;
- promuovere l'autonomia e l'indipendenza delle giovani ricercatrici e dei giovani ricercatori;
- prevedere progressioni di carriera e opportunità di sviluppo professionale del personale docente e ricercatore e del personale tecnico-amministrativo basate sul merito e sulla trasparenza;
- intervenire, anche con politiche attive, per ridurre asimmetrie di genere o di altro tipo, assicurando lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del merito sia del personale docente e ricercatore, sia di quello tecnico-amministrativo;
- garantire a dottorandi e a collaboratrici e collaboratori di ricerca condizioni ottimali per lo sviluppo delle competenze e l'avvio di una carriera professionale; garantire loro un trattamento economico equo e una dotazione di ricerca.



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

PARTE SECONDA
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
DELLE POLITICHE DI ATENEIO PER LA QUALITÀ



L'Ateneo di Trento attua la propria Politica per la Qualità in coerenza con i requisiti per l'accreditamento delle Sedi e dei Corsi di studio previsti dalla normativa vigente.

A tale fine l'Ateneo:

- prevede adeguate strutture di supporto al Sistema di gestione della Qualità, coordinandone l'azione attraverso il Presidio Qualità di Ateneo;
- promuove il coinvolgimento attivo di ogni membro della Comunità universitaria al fine di garantire la massima efficacia nel raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- definisce in maniera puntuale le responsabilità relative al raggiungimento degli obiettivi e premia l'efficacia dell'azione anche prevedendo specifici incentivi;
- promuove l'adozione di procedure organizzative orientate ai fruitori del servizio, favorendo la diffusione delle pratiche migliori;
- si impegna a sviluppare e dare attuazione al Gender Equality Plan (GEP);
- promuove processi decisionali e di miglioramento orientati dalle evidenze empiriche;
- mette a punto e rende pubblico un sistema di verifiche che permetta ai Portatori di interesse di assicurarsi sulla capacità dell'Ateneo di ottemperare agli impegni assunti.

L'Ateneo individua inoltre un insieme di azioni strategiche che definiscono, con un orizzonte almeno triennale, gli obiettivi prioritari da raggiungere e le azioni da intraprendere nella Didattica, nella Ricerca, nelle attività di Terza missione e nel Reclutamento e Gestione del personale.

Garantisce altresì le attività tecnico-amministrative che permettano il raggiungimento di tali obiettivi.



Modalità di attuazione per la Qualità della Didattica

La politica per la Qualità della Didattica che l'Ateneo si impegna a realizzare viene attuata avvalendosi anche - ma non esclusivamente - delle seguenti modalità, distinte per ambiti di azione.

Accesso ai Corsi di studio:

- promuovere l'attrattività dei Corsi di laurea di primo e secondo livello e dei Corsi di dottorato di ricerca;
- progettare, realizzare ed estendere azioni di orientamento, in collaborazione con il sistema scolastico, finalizzate ad aumentare nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza riguardo alla scelta del percorso di studi;
- diffondere informazioni corrette e obiettive sulla propria offerta formativa ai potenziali studenti;
- realizzare procedure di selezione trasparenti, centrate sulle competenze necessarie per affrontare il Corso di studio prescelto;
- promuovere azioni per ridurre, tra le studentesse e gli studenti iscritti, i casi di abbandono degli studi.

Organizzazione della Didattica:

- favorire nelle studentesse e negli studenti un atteggiamento attivo nella costruzione di percorsi di formazione personalizzati;
- offrire alle studentesse e agli studenti occasioni per partecipare a qualificate esperienze formative in contesti internazionali;
- mettere a disposizione risorse che facilitino l'accesso delle studentesse e degli studenti alle attività formative, con particolare attenzione alle diverse abilità e ai bisogni educativi speciali;
- promuovere la formazione, lo sviluppo professionale e la valorizzazione del corpo docente;
- promuovere la cultura dell'innovazione didattica, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- promuovere una Didattica partecipata, flessibile e inclusiva;
- promuovere, pur con gradi diversi a seconda del livello di formazione, la personalizzazione dei processi di apprendimento e la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti ai processi di produzione della conoscenza, in quanto parte integrante della formazione universitaria e della realizzazione di obiettivi di autonomia.



Valutazione e miglioramento della Didattica:

- verificare in modo sistematico l'efficacia delle azioni formative rispetto ai risultati di apprendimento attesi;
- avviare iniziative atte a migliorare la qualità dell'insegnamento e della valutazione dell'apprendimento, monitorandone l'efficacia;
- favorire la libera espressione delle studentesse e degli studenti sulla qualità e sull'organizzazione della Didattica, delle strutture e attrezzature utilizzate, delle modalità di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, degli strumenti e dei materiali per lo studio;
- garantire la revisione periodica della struttura e degli obiettivi formativi dei Corsi di studio, coinvolgendo i Portatori di interesse di riferimento e, in particolare, studentesse e studenti e rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni;
- valutare la qualità degli esiti occupazionali delle laureate e dei laureati, oltre all'utilità della loro formazione universitaria ai fini della carriera professionale.

Collaborazioni con il mondo del lavoro e delle professioni:

- durante il percorso formativo, offrire alle studentesse e agli studenti occasioni formative diversificate, con particolare riguardo al collegamento con il mondo del lavoro;
- rafforzare i servizi e le attività che favoriscano l'occupazione al termine del percorso di studi;
- creare occasioni di incontro e promuovere attività che prevedono la partecipazione e il protagonismo degli ex-allievi (Alumni) dell'Ateneo.



Modalità di attuazione per la Qualità della Ricerca

La politica per la Qualità della Ricerca viene attuata avvalendosi anche - ma non esclusivamente - delle seguenti modalità:

- promuovere la partecipazione di ricercatori e ricercatrici a bandi di ricerca competitivi e sostenere l'accesso a risorse pubbliche e private finalizzate alla ricerca;
- promuovere la cross-fertilization e lo sviluppo di collaborazioni strutturate multi- e interdisciplinari tra ricercatrici e ricercatori di Dipartimenti e/o di Centri di ricerca diversi, anche mediante l'attivazione di progetti strategici su tematiche trasversali e/o la condivisione di infrastrutture scientifiche e tecnologiche;
- garantire a ricercatrici e ricercatori un adeguato supporto sugli aspetti finanziari e amministrativi previsti nelle fasi di definizione, gestione, rendicontazione e audit dei progetti, anche mediante il contributo di personale tecnico-amministrativo adeguatamente formato e aggiornato;
- promuovere occasioni di incontro tra i diversi settori della Società e ricercatrici e ricercatori al fine di migliorare la consapevolezza dei reciproci ruoli ed esigenze, nonché dell'importanza primaria della Ricerca;
- promuovere attività di ricerca che tengano in considerazione la domanda di avanzamento della conoscenza proveniente dalla Società;
- rendicontare periodicamente ai Portatori di interesse i risultati della Ricerca, in modo chiaro e trasparente;
- garantire strutture, infrastrutture e servizi di supporto alle attività di ricerca (come biblioteche, banche dati, laboratori e strumentazioni), oltre a risorse finanziarie, logistiche e di personale; valutarne sistematicamente la qualità anche monitorando il livello di soddisfazione delle persone che ne fanno uso;
- promuovere attività di informazione e di formazione rivolte a ricercatrici e ricercatori, studentesse e studenti e personale tecnico-amministrativo su tematiche rilevanti per lo svolgimento dell'attività di ricerca, come l'etica e l'integrità della Ricerca, la protezione e la valorizzazione della proprietà intellettuale, la presentazione, gestione e rendicontazione di progetti;
- garantire che i risultati della Ricerca siano valutati in modo trasparente, utilizzando parametri condivisi a livello internazionale.



Modalità di attuazione per la Qualità della Terza missione

La politica per la Qualità della Terza missione viene attuata avvalendosi - anche, ma non esclusivamente - delle seguenti modalità:

- costruire partnership strutturate e stabili con Enti ed Istituzioni, finalizzate all'avanzamento della conoscenza a beneficio della Società;
- favorire lo sviluppo di Poli integrati di innovazione e imprenditorialità, anche in collaborazione con altri Enti del territorio e/o con altri Atenei e Centri di ricerca;
- promuovere iniziative di dottorato industriale;
- mettere a punto strutture e iniziative di Ateneo atte a supportare i rapporti con le imprese e l'imprenditorialità delle ricercatrici e dei ricercatori;
- fornire servizi di Job Guidance e di supporto all'auto-imprenditorialità;
- integrare la formazione continua nell'offerta didattica dell'Ateneo, anche mediante la realizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento flessibili rivolti in prevalenza - ma non esclusivamente - a persone già inserite nel mondo del lavoro;
- progettare, realizzare e sostenere - anche in collaborazione con agenzie operanti sul territorio - iniziative di diffusione del sapere e di comunicazione dei risultati della Ricerca;
- promuovere l'organizzazione di eventi pubblici di carattere scientifico, educativo, culturale e sociale;
- promuovere la produzione e gestione di beni artistici e culturali attraverso la collaborazione con poli museali, la valorizzazione di scavi archeologici, l'organizzazione di attività musicali e la gestione di immobili e archivi storici;
- contribuire al dibattito pubblico;
- fornire analisi ed evidenze empiriche a supporto della definizione di politiche pubbliche;
- incentivare la ricerca traslazionale e valorizzare la ricaduta della Ricerca nell'ambito della tutela della salute;
- favorire la creazione di biobanche e di strutture a supporto dell'assistenza a popolazioni fragili;
- promuovere l'empowerment di persone appartenenti a categorie fragili (pazienti o popolazioni a rischio sociale).



Modalità di attuazione per la Qualità del Reclutamento e della Gestione del Personale

La politica per la Qualità del Reclutamento e della Gestione del personale che l'Ateneo si impegna a realizzare viene attuata avvalendosi - anche, ma non esclusivamente - delle seguenti modalità:

- attivare, a livello di Ateneo e delle singole Strutture accademiche, procedure di programmazione del reclutamento di personale docente e ricercatore coerenti con i piani di sviluppo della Ricerca e della Didattica, garantendo la sostenibilità nel tempo delle iniziative programmate;
- predisporre verifiche atte a garantire che le procedure di selezione e di sviluppo di carriera del personale docente e ricercatore e del personale tecnico-amministrativo siano basate sul merito e sulla trasparenza e imparzialità delle valutazioni;
- verificare periodicamente l'efficacia dei processi di reclutamento del personale docente e ricercatore, in termini sia di sostenibilità delle attività didattiche e di ricerca, sia di validità dell'inserimento delle persone in tali attività, ponendo in atto eventuali azioni correttive;
- incentivare la mobilità interuniversitaria del personale docente e ricercatore;
- stipulare con altre Università italiane o straniere convenzioni di doppia appartenenza (in ingresso o in uscita) di personale docente e ricercatore;
- agire al fine di diffondere nel modo più efficace possibile la pubblicazione delle procedure di selezione, anche mediante la pubblicazione a livello internazionale della volontà di reclutare ricercatrici o ricercatori con uno specifico profilo (expression of interest);
- promuovere in Ateneo la certificazione "Human Resources Strategy For Researchers", finalizzata a dare attuazione alla Carta europea dei ricercatori e al Codice di condotta per il loro reclutamento;
- prevedere la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire efficacia ed efficienza nei vari ambiti di azione;
- favorire la mobilità interna del personale tecnico-amministrativo anche al fine di migliorare il benessere organizzativo, oltre all'efficacia e all'efficienza dell'azione.